



Fr. Andrea Maggioli, sacerdote

a cura di p. GIUSEPPE FABBRI

È stato ordinato a Rimini il 26 giugno e gli abbiamo posto alcune domande

Anche una mini-intervista ad un confratello come fr. Andrea richiederebbe un professionista, invece che un improvvisato giornalista par mio. Ma, ormai, mi sono dovuto abituare ad improvvisare. Come animatore vocazionale dei Cappuccini bolognesi-romagnoli non potevo perdere questa occasione per porre alcune domande al neo-sacerdote: tanto più che sono diventate occasioni piuttosto rare.

In viaggio per incontrarmi con lui, mi andavo dicendo: accetterà di rispondere? E che cosa debbo chiedergli, poi? Come convincerlo a superare la sua naturale ritrosia? Comunque, ho cominciato così: «Messaggero Cappuccino non può passare sotto silenzio la tua ordinazione sacerdotale: perciò sono qui a farti una specie di intervista. Come ci si sente da novelli sacerdoti tra i Cappuccini e in Romagna?».

La risposta è stata più pronta del previsto: «La scelta più importante per me è stata quella di fare mia la vita fraterna francescana cappuccina. Ora sono anche sacerdote e svolgerò il mio apostolato sacerdotale da francescano in Romagna, dove sono nato».

«Concretamente, che tipo di apostolato farai?».

«Questo non lo so: mi verrà detto dai Superiori. Anche l'obbedienza fa parte della vita francescana cappuccina. Le necessità sono tante e bisognerebbe moltiplicarsi. Se sarò in mezzo ai giovani, lavorerò con loro e per loro; lo stesso se sarò in mezzo ad anziani o in una parrocchia; o magari anche in un servizio più nascosto, ma ugualmente prezioso per gli altri. L'importante sarà avere sempre un atteggiamento fraterno e servizievole».

«Da tre anni non abbiamo avuto nessuna ordinazione sacerdotale, a parte la tua; e forse dovremo aspettare altri tre anni per averne un'altra. È proprio così difficile per i giovani di oggi scegliere la via del sacerdozio?».



«Io penso che molti giovani abbiano in se stessi il desiderio della vita religiosa e sacerdotale; ma, forse, quello che manca a molti è il coraggio della decisione: hanno paura del distacco dagli amici e dalle cose che li circondano. Un'altra ragione del numero piuttosto esiguo di vocazioni è, forse, la nostra vita stessa di religiosi e di sacerdoti, non così evangelica come dovrebbe essere. I Cappuccini sono chiamati 'i frati del popolo': mi sembra che la migliore animazione vocazionale consista nel ritornare fra il popolo come portatori di pace e bene in ogni ambiente».

«Tu sei entrato a dodici anni in seminario: anzi, sei l'ultimo frutto del seminario. Che ne pensi della vita di seminario?».

«A me il seminario è stato molto utile: sono cresciuto e sono stato educato lì. Ma si trattava di altri tempi. Ora il seminario dovrebbe essere sostituito da un Centro vocazionale che affiancasse l'azione educatrice ed evangelizzatrice della famiglia: è la famiglia, infatti, il luogo adatto in cui devono nascere e crescere le vocazioni. Altro compito dell'animazione vo-

tà ed esorcizzato dalle ambizioni totalizzanti del potere.

ATTIVITÀ ESTIVE PER RAGAZZI E GIOVANI

CAMPI ESTIVI:

A Bellavalle:

16-26 giugno per ragazzi/e di I Media
Responsabile: p. Giuseppe Fabbri (Tel. 0541/626104)

26 giugno - 4 luglio per ragazzi/e di II e III Media
Responsabile: p. Giuseppe Fabbri (Tel. 0541/626104)

4-18 luglio per ragazzi/e dai 13 ai 16 anni
Responsabile: p. Ivano Puccetti (Tel. 0542/23123)

1-15 agosto Parrocchia del SS. Crocifisso di Faenza
Responsabile: p. Cristoforo Giorgi (Tel. 0546/21483)

15-31 agosto per ragazzi/e di Cesena
Responsabile: p. Renato Nigi (Tel. 0547/22299)

1-15 settembre per giovani di Cesena
Responsabile: p. Lino Ruscelli (Tel. 0547/22299)

A Cesenatico:

21-29 agosto per ragazzi/e delle Medie, in collaborazione con le Suore francescane missionarie
Responsabile: p. Giuseppe Fabbri (Tel. 0541/626104)

A Serrazzone:

1-31 luglio per ragazzi e giovani della Parrocchia di S. Giuseppe di Bologna
Responsabile: p. Alessandro Piscaglia (Tel. 051/410550)

5-20 agosto per il Gruppo francescano missionario di Imola
Responsabile: p. Dino Dozzi (Tel. 0542/23123)

CAMPI DI LAVORO MISSIONARI:

A Novafeltria:

26 luglio - 8 agosto Responsabili: p. Giulio Mambelli e d. Marino Gatti (Tel. 0541/913034)

A Porretta Terme e Pietracolora

16-21 agosto Responsabile: p. Ivano Puccetti (Tel. 0542/23123)

A Imola:

22 agosto - 5 settembre Responsabile: p. Ezio Venturini (Tel. 0542/23123).

cazionale mi sembra quello di offrire ai giovani dei luoghi e dei momenti di riflessione, di incontro e di esperienza di vita religiosa e ministeriale».

«Tu hai compiuto gli studi teologici presso il Seminario Regionale di Bologna, insieme con i seminaristi diocesani: come giudichi questa esperienza?».

«Mi sono trovato molto bene e credo mi sia stato utilissimo. I miei compagni tornano ora a lavorare nelle loro diocesi, quelle stesse diocesi in cui lavorerò anch'io da sacerdote cappuccino. Il fatto di conoscerli e di avere rapporti di amicizia con loro sarà di grande aiuto per lavorare insieme o in collaborazione. La vita comune aiuta an-

che a conoscere meglio e a stimare le vocazioni diverse nell'unica Chiesa».

«La tua famiglia come ha visto la tua scelta religiosa e sacerdotale?».

«I miei genitori, all'inizio, erano un po' perplessi; ma mi hanno sempre lasciato libero. Quando poi ho scelto in modo definitivo, sono rimasti molto contenti. I miei fratelli sono sempre stati un po' meno entusiasti, ma non mi hanno mai posto delle difficoltà».

«E come hai fatto a verificare la tua vocazione?».

«Un po' alla volta, giorno dopo giorno: nel confronto con gli altri e nella preghiera. Il problema è soprattutto rendersi disponibili e trovare il coraggio della scelta».

